

Corso di Laboratorio di Meccanica e Termodinamica Modulo ROOT Lezione Introduttiva

Silvia Arcelli

20 Marzo 2024

Laboratorio di Meccanica e Termodinamica- Modulo ROOT

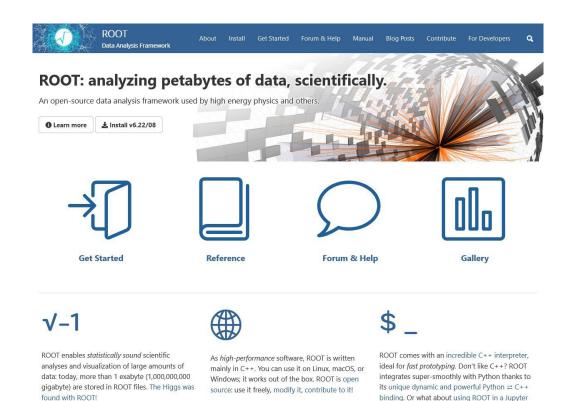
Il modulo prevede una serie di lezioni frontali, contenuti:

- -Struttura Generale: l'interfaccia utente (linea di comando, uso di macro, interfaccia grafica).
- -Rappresentazione di dati sperimentali con ROOT: classi per istogrammi, grafici e funzioni e loroutilizzo per gli esperimenti svolti in laboratorio, con esempi.
- -Generazione Monte Carlo: Nozioni di base (Generatori di numeri pseudocasuali, metodo del rigetto, metodo della trasformazione inversa). Funzionalità di ROOT per la generazione Monte Carlo.
- -Esempi Monte Carlo sulla distribuzione uniforme, gaussiana, esponenziale, binomiale. Verifica di risultati derivabili a priori (distribuzione Poissoniana e Gaussiana come limite della distribuzione Binomiale, etc.).

Per l'esame: un quesito allo scritto (elaborazione di un frammento di codice, 6 punti su 30) e domande all'orale (metodo Monte Carlo+ eventuale discussione scritto).

ROOT

ROOT è un pacchetto software di calcolo scientifico e analisi dati sviluppato al CERN (il Centro di Fisica Subnucleare di Ginevra), ed è attualmente utilizzato in molti laboratori di ricerca nazionali ed internazionali.



notebook?

found with ROOT!

ROOT Home page:

https://root.cern.ch

ROOT Team:

- autori principali: Rene Brun & Fons Rademakers
- una decina di collaboratori "senior"
- >200 "contributors" (utenti)

ROOT

Framework di Analisi Dati Object Oriented, con moltissime funzionalità:

- Scritto in C++, come la maggior parte del software utilizzato nei grandi esperimenti di fisica dell'attuale generazione
- E' Open Source: sorgente ed eseguibile "free", scaricabili dall'utente
- Molte piattaforme supportate
- Ottimale fra l'altro per l'analisi e per la gestione di grandi volumi di dati: molti esperimenti di fisica delle particelle alle alte energie devono gestire decine di PB/anno di dati ("BIG DATA")

ROOT-Perché vi può servire

Una delle attività più frequenti in fisica è acquisire (ma anche simulare) dati, manipolarli, analizzarli in termini statistici e confrontarli con un modello eventualmente dipendente da un certo numero di parametri, estraendone una stima con relative incertezze e un grado di accordo in termini quantitativi.

ROOT (fra le molte cose che offre) consente di :

- Visualizzarli (grafici, istogrammi)
- Analizzarli (calcoli, fit a un modello)
- Simulare dati attraverso distribuzioni basate su numeri pseudo-random
- Salvare i risultati in diversi formati (persistenza)

ROOT si interfaccia naturalmente con programmi C++ (oltre che supportare altri linguaggi, quali Python, R). Un possibile modo per prendere ulteriormente confidenza e utilizzare il C++, che è fra uno dei linguaggi più potenti e diffusi, non solo in ambiente scientifico.

ROOT-Documentazione e Guide

Per iniziare, vi segnalo una guida molto «pragmatica» e direi efficace :

Il Root Primer:

https://root.cern.ch/root/htmldoc/guides/primer/ROOTPrimer.html

Molti programmi di esempio:

ROOT Tutorials: https://root.cern/doc/master/group Tutorials.html

Altra documentazione utile di livello più dettagliato:

- Manuale Completo: https://root.cern/manual/
- Reference Guide: https://root.cern/doc/master/index.html

ROOT-Installazione

- •ROOT funziona su molte piattaforme (Linux, Mac-OS, Windows), anche se sistemi di tipo Linux sono in effetti il riferimento (i più usati in ambiente scientifico).
- •Se avete Windows, usate WSL con un X-server (per esempio MobaXterm), come da istruzioni del Prof. Giacomini
- •Il sito di ROOT è piuttosto "user -friendly". Per l'installazione, avete a disposizione due opzioni:
 - 1) Scaricarvi la distribuzione binaria (operazione veloce), se compatibile con la vostra piattaforma.
 - Scaricarvi il sorgente e compilarlo (operazione un po'più complessa)

Verificata la compatibilità della vostra piattaforma con il binario di ROOT, consiglio vivamente la prima opzione.

ROOT-Installazione

Per installare la versione più recente della serie 6, andate sul sito di ROOT:



- Troverete diversi eseguibili per varie piattaforme (Binary Distribution), o il sorgente (Source Distribution).
- A seconda di cosa avete deciso scaricate o il binario (se è compatibile con la vostra piattaforma) o il codice sorgente.

Binary distributions

Platform	Files	Size
CentOS 7	root_v6.22.08.Linux-centos7-x86_64-gcc4.8.tar.gz	186M
Fedora 30	root_v6.22.08.Linux-fedora30-x86_64-gcc9.3.tar.gz	226M
Fedora 31	root_v6.22.08.Linux-fedora31-x86_64-gcc9.3.tar.gz	226M
Fedora 32	root_v6.22.08.Linux-fedora32-x86_64-gcc10.2.tar.gz	228M
Ubuntu 16	root_v6.22.08.Linux-ubuntu16-x86_64-gcc5.4.tar.gz	201M
Ubuntu 18	root_v6.22.08.Linux-ubuntu18-x86_64-gcc7.5.tar.gz	219M
Ubuntu 19	root_v6.22.08.Linux-ubuntu19-x86_64-gcc9.2.tar.gz	224M
Ubuntu 20	root_v6.22.08.Linux-ubuntu20-x86_64-gcc9.3.tar.gz	225M
macOS 10.14 x86_64 Xcode 10	root_v6.22.08.macos-10.14-x86_64-clang100.pkg	315M
macOS 10.14 x86_64 Xcode 10	root_v6.22.08.macos-10.14-x86_64-clang100.tar.gz	200M
macOS 10.15 x86_64 Xcode 12	root_v6.22.08.macos-10.15-x86_64-clang120.pkg	309M
macOS 10.15 x86_64 Xcode 12	root_v6.22.08.macos-10.15-x86_64-clang120.tar.gz	198M
macOS 11.2 x86_64 Xcode 12	root_v6.22.08.macos-11.2-x86_64-clang120.pkg	309M
macOS 11.2 x86_64 Xcode 12	root_v6.22.08.macos-11.2-x86_64-clang120.tar.gz	198M
preview Windows Visual Studio 2019 (debug)	root_v6.22.08.win32.vc16.debug.exe	154M
preview Windows Visual Studio 2019 (debug)	root_v6.22.08.win32.vc16.debug.zip	227M
preview Windows Visual Studio 2019	root_v6.22.08.win32.vc16.exe	8 _{4M}
preview Windows Visual Studio 2019	root_v6.22.08.win32.vc16.zip	113M

ROOT-Installazione

- Nel caso di installazione da sorgente, per compilare, seguite le istruzioni che trovate al link https://root.cern.ch/building-root.
- controllate di avere le librerie necessarie al link https://root.cern/install/dependencies/
- su Virtuale troverete una mini-guida per l'installazione di root su UBUNTU a partire dal binario o dal sorgente, e per Mac. Se avete difficoltà segnalatemelo (silvia.arcelli@unibo.it).
- UBUNTU è uno dei SO più diffusi. Vi suggerisco vivamente di installare solo versioni «Long Term Support» (LTS): ad es. UBUNTU 20.04.

ROOT-Nella lezione di oggi

Struttura Generale

Primissime considerazioni su Istogrammi e Grafici in ROOT

- L'interfaccia Utente di ROOT
 - Command Line Interpreter
 - Macros
 - Intefaccia Grafica (GUI)

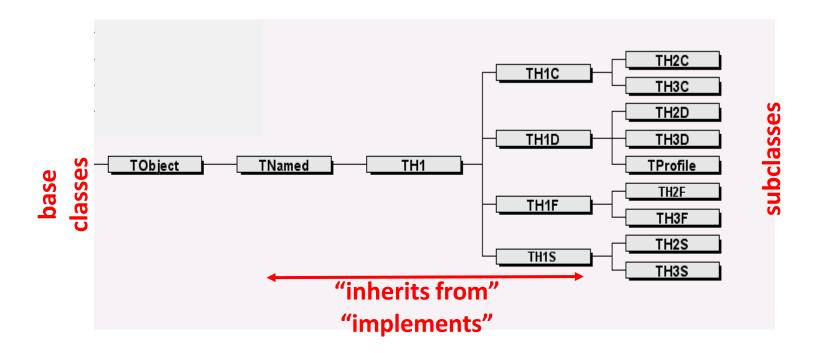
ROOT-Struttura Generale

Circa 650'000 linee di codice Object Oriented in C++, organizzato in una sessantina di librerie:

- Classi Base
- Classi per grafici e istogrammi (1,2,3 & n-D)
- Analisi avanzata di grafici e istogrammi (ad es. fit di dati sperimentali)
- •Classi per la generazione di numeri random (metodo Monte Carlo)
- Classi per user interface (GUI, interattiva, macros)
- •Strutture ottimizzate per la gestione e l'analisi di grandi volumi di dati dello stesso tipo, strutturalmente complessi : i Trees
- •Classi di Grafica (2-D e 3-D)
- •Classi per manipolazione di Matrici, Vettori, funzioni matematiche, Analisi statistica avanzata, Reti Neurali
- Classi Container (come la STL)
- Interfaccia con il sistema operativo
- Database SQL, Networking, Parallel Processing

ROOT-Struttura Generale

•<u>Migliaia di classi</u> (il cui nome inizia sempre per T maiuscola) con funzionalità molto diverse. Implementazioni che utilizzano in maniera massiccia ereditarietà virtuale e polimorfismo. Esempio per la classe di Istogrammi <u>TH1:</u>



N.B. L'ultima lettera dopo nel nome TH* indica il tipo utilizzato per rappresentare gli ingressi dell'istogrammma (<u>non</u> il tipo della variabile istogrammata!)

ROOT-Struttura Generale

- oggetti della classe figlia sono anche del tipo della classe madre:

 un istogramma TH1D "is a" TObject (l'oggetto base di ROOT)
- Le classi figlie ereditano tutti i membri /metodi (pubblici e protected) delle classi madre:

```
TH1D* hist=new TH1D("hpx","example",100,0,10);
cout <<"histogram name:" << hist->GetName() <<endl;
TH1D eredita la member function GetName() di TNamed</pre>
```

• Le classi figlie eventualmente ridefiniscono i metodi dichiarati virtuali (e con il polimorfismo al run-time si riconosce correttamente il metodo da invocare):

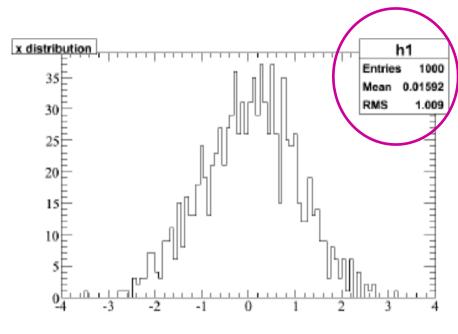
```
TObject* ob=new TH2I("map","example",50,0,1000, 50,0,1000);
ob->Print(); //automatically calls TH2I::Print();
TObject::Print() "sovrascritto" da TH1::Print()
```

ISTOGRAMMI in ROOT

- •Un istogramma vi consente di visualizzare e di analizzare la distribuzione delle occorrenze di una o più variabili fisiche (per esempio gli esiti di una misura ripetuta più volte, o prevista in base a un calcolo, o da una generazione Monte Carlo). ROOT offre delle classi ad hoc per questo compito: istogrammi di una variabile (1D), 2 variabili (2D) e tre variabili (3D).
- •. Ogni istogramma che create è un OGGETTO e come tale, va:
 - •Costruito → Costruttori
 - Manipolato → Metodi della Classe
 - Eventualmente distrutto (ma ROOT lo farà per voi nella maggior parte dei casi, https://root.cern/manual/object_ownership/)
- •Potete creare istanze o, nel caso di allocazione dinamica, puntatori a istanze (la seconda opzione è quella più utilizzata in ROOT, molti metodi utilizzano puntatori a oggetti e non pure istanze)

Istogrammi 1-D: TH1*

```
TH1F *name = new TH1F("name","Title", NxBins, xmin, xmax);
Esempio:
//dichiazione istogramma (costruzione)
TH1F *h1 = new TH1F("h1", "x distribution", 100, -4, 4);
for(Int t i=0;i<1000;i++){
//variabile x da lettura dati da
//file o generazione Monte Carlo
  h1->Fill(x); //filling
h1->Draw();//drawing
  (Possibile anche impostare
  una larghezza dei bin non
         costante)
```



Istogrammi 2-D: TH2*

```
TH2F *name = new TH2F("name","Title", NxBins, xmin, xmax,
  NyBins, ymin, ymax);
Esempio:
TH2F *h12 = new TH2F("h12", "y vs x", 100, -4, 4, 100, -4, 4);
for(Int t i=0;i<1000;i++){
//...
h12->Fill(x,y);//filling, 2 variabili |xvsy
//...
h12->Draw();
Possibilità di fare Proiezioni rispetto a una
delle variabili (per istogrammi 2 e 3-D):
h->ProjectionX()
```

h->ProjectionY()

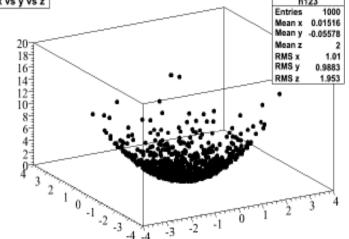
Istogrammi 3-D: TH3*

Esempio:

```
TH3F *h123 = new TH3F("h123", "x vs y vs z",100,-4,4,100, -4,
4,100,0,20);

h123->Fill(x,y,z);

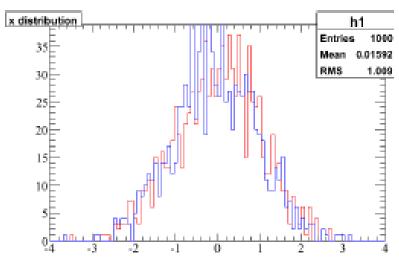
h123->Draw();
```

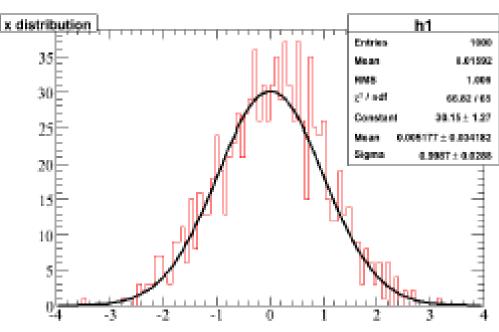


Istogrammi: Alcuni Metodi

Sovrapporre istogrammi per confrontarli:

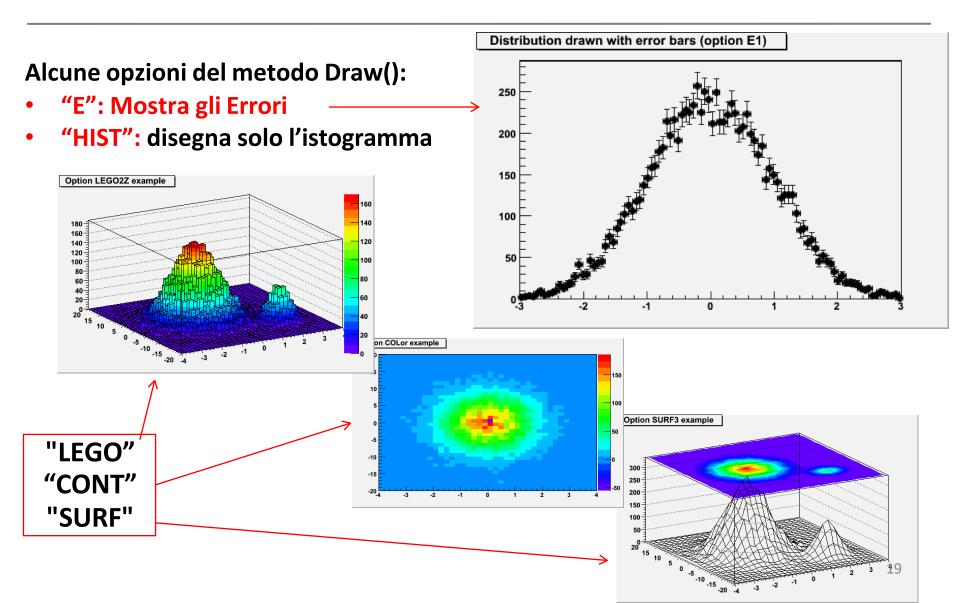
```
h1->Draw();
h2->Draw("same");
```





Fare un Fit a una distribuzione:

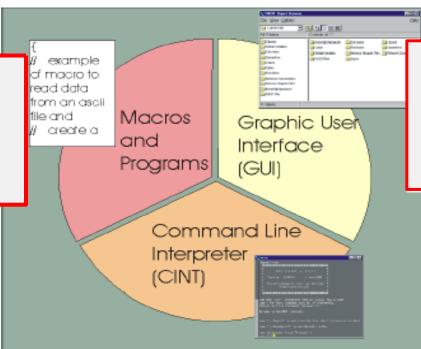
Istogrammi-Drawing Options



ROOT User Interfaces

Le User Interfaces: come utilizzare ROOT

Uso di macro, codice interpretato o compilato (C++ compiler)



GUI: finestre grafiche, con diversi «menu».
Più user-friendly, ideale per "cosmetica" interattiva

Command Line, con comandi diretti (C++ interpreter). Utile per operazioni semplici

La command-line User Interface:

```
Terminal
                                                                  _ | - | ×
File Edit View Terminal Tabs Help
ROOT 5.25/04 (tags/v5-25-04@31410, Dec 01 2009, 12:38:41 on linux)
CINT/ROOT C/C++ Interpreter version 5.17.00, Dec 21, 2008
Type ? for help. Commands must be C++ statements.
Enclose multiple statements between { }.
root [0] .a
bash-3.00$ root
      WELCOME to ROOT
    Version 5.25/04 23 November 2009
    You are welcome to visit our Web site
           http://root.cern.ch
 ROOT 5.25/04 (tags/v5-25-04@31410, Dec 01 2009, 12:38:41 on linux)
CINT/ROOT C/C++ Interpreter version 5.17.00, Dec 21, 2008
Type ? for help. Commands must be C++ statements.
Enclose multiple statements between { }.
root [0]
```

Da finestra di shell inviate il comando: root

"prompt" sessione interattiva di root

Due tipi di comandi:

- Comandi di base dell'interprete
- Comandi con sintassi C++

```
I comandi di base iniziano tutti con il punto, "."
```

```
Esempio: root[0] .q vi fa uscire da root
```

Comandi di SHELL iniziano tutti con ".!"

Esempio:

root[0] .! Ls fa un listing della directory corrente

root[0].! pwd stampa a schermo il path della directory corrente

Altri comandi di base dell'interprete:

- .q (.qqq, .qqqqqq) per uscire da root
- .files fa vedere le librerie/sorgenti caricate
- L carica in memoria i simboli definiti in una macro
- x carica ed esegue una macro
- .? Lista/help sui comandi disponibili

 Comandi con sintassi di tipo C++ Esempio:

```
root[0] TH1F pippo=TH1F("pippo","prova",100,0.,1.) crea un istogramma
```

```
root[1] int a=3; definisce e assegna ad a il valore 3
root[2] a senza il ; stampa il tipo e il valore di a
(int) 3 (il ";" in command line non è obbligatorio!)
```

Il prompt di ROOT è così anche una pratica calcolatrice tascabile: root [0] 1+1 (int)2 root [1] 2*(4+2)/12. (double) 1.000000e+00 **root** [2] sqrt(3.) (ROOT include anche la standard library del C++) (double) 1.732051e+00 root [3] 1 > 2 (bool) false root [4] TMath::Pi() (double_t) 3.141593e+00

(TMath è una collezione di funzioni matematiche e costanti numeriche in ROOT)

- Per comandi C++ in linea di comando, sintassi standard con alcune "libertà" (che non si possono usare nelle macro...):
 - Il ; può essere omesso su comando singolo
 - TBrowser *b= new TBrowser() // è ok!
 - Il tipo nelle dichiarazioni può essere omesso
 - f= new TFile("example.root");
 - Accesso agli oggetti attraverso il nome, non solo attraverso il loro puntatore:
 - TH1F *histo=new TH1F("histname"," Titolo", 100, 0, 10)
 - histname->Draw()equivalente a histo->Draw()

Command-Line Help:

Molto utile l'utilizzo del tasto <Tab> della tastiera:

Per esempio per creare un istogramma:

root[0] TH1F * h=new TH<Tab>

root[0] TH1F * h=new TH1<Tab>

root[0] TH1F * h=new TH1F(<Tab>

root[0] TH1F::<Tab>

vi dà una prima lista di match compatibili di classi il cui nome inizia per TH

raffinate la ricerca (istogramma 1-D)

vi dà una lista dei possibili costruttori della classe TH1F

vi dà una lista dei metodi della classe TH1F

- Per richiamare i comandi, <u>usare le frecce</u> sulla tastiera, non è necessario riscriverli!
- La "storia" della sessione di ROOT è salvata nel file
 .root_hist nella vostra home Directory. Verificatelo con il comando
 ls –a \$HOME/.root_hist. Utile, perchè tiene traccia dei comandi
 che avete utilizzato e che possono essere eventualmente
 cut&pasted in una macro.
- Le macro sono la seconda modalità con cui l'utente può utilizzare ROOT, e conviene usare questo approccio e non la linea di comando non appena le operazioni che dobbiamo fare diventano un po' più complesse.

ROOT Interfaces-MACRO

User Interface attraverso script (macro):

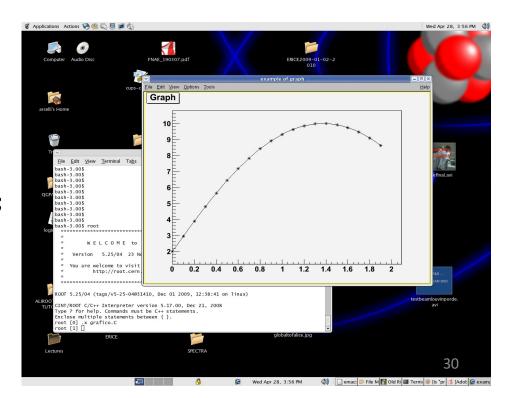
- Unnamed script
 - Inserire tutto il codice che si vuole eseguire tra { }
 - Non possono essere dichiarate classi o funzioni
 - Non si possono usare parametri
- Named script
 - Come una qualunque funzione C++, stesse regole
 - Si possono definire altre funzioni e classi, usare parametri
 - La funzione che ha lo stesso nome del file viene eseguita con il comando ".x mymacro.C". Per eseguirne una qualsiasi, prima "linkare" e poi chiamare il nome della funzione da riga di comando (.L mymacro.C e poi funzione())

ROOT-MACRO

Esempio di unnamed script che fa un grafico:

```
Nel file unnamed.C:
```

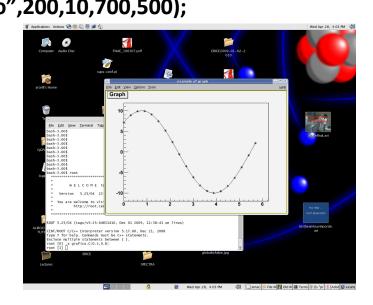
```
TCanvas*c1=new TCanvas("c1","Esempio di grafico",200,10,700,500);
    const Int_t n=20;
    Float_t x[n],y[n];
    for(Int_t i=0;i<n;i++){
    x[i]=i*0.1;
    y[i]=10*sin(x[i]+0.2);
   (TGraph *graph=new TGraph(n,x,y);
    graph->Draw("AC*");
root[].x unnamed.C
```



ROOT-MACRO

Esempio di named script che fa un grafico:

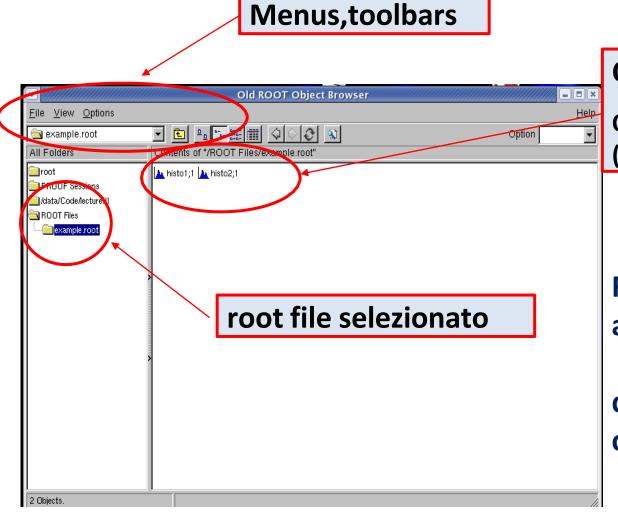
```
Nel file named.C:
    void named(Float_t scale,Float_t offset){
    TCanvas *c1=new TCanvas("c1","Esempio di grafico",200,10,700,500);
    const Int_t n=20;
    Float_t x[n],y[n];
    for(Int_t i=0;i<n;i++){
        x[i]=i*scale;
        y[i]=10*sin(x[i]+offset);
    }
    TGraph*graph=new TGraph(n,x,y);
    graph->Draw("AC*");
    }
}
```



root[] .x named.C ("linka" ed esegue solo la funzione con lo stesso nome della macro)

```
oppure:
  root[] .L named.C ("linka")
  root[] named(0.3,0.8) (esegue)
```

ROOT Interfaces-GUI



Contenuto root file:

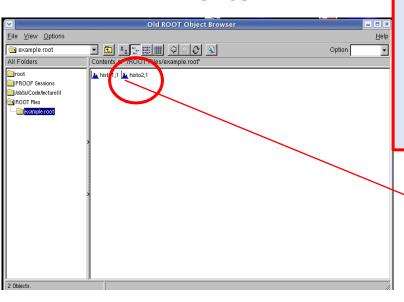
Oggetti root: (istogrammi,grafici,...)

TBrowser:

Finestra grafica per accesso a file di root

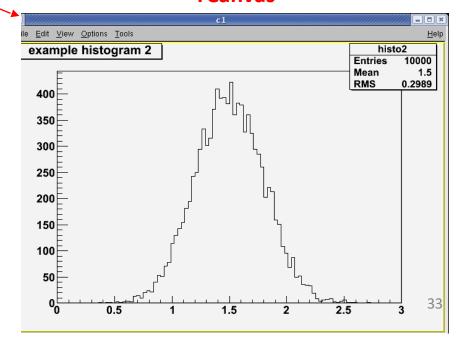
da root[] dare il
comando TBrowser b;

TBrowser

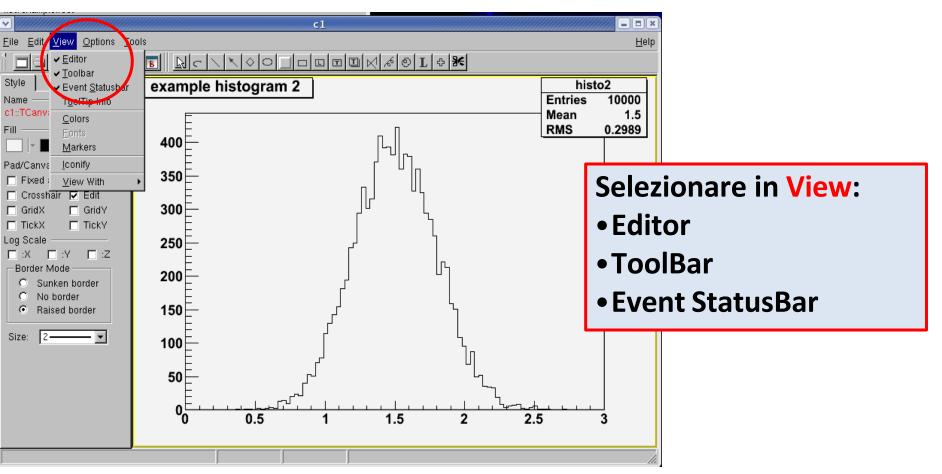


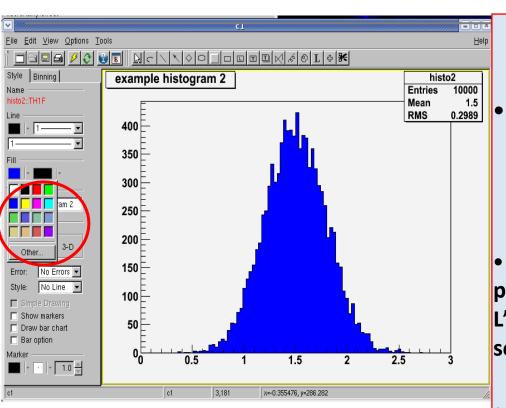
Clik 2 volte con il bottone sinistro del mouse su un oggetto nel file: si apre un TCanvas, la finestra di interfaccia per la grafica, che visualizza l'oggetto

TCanvas



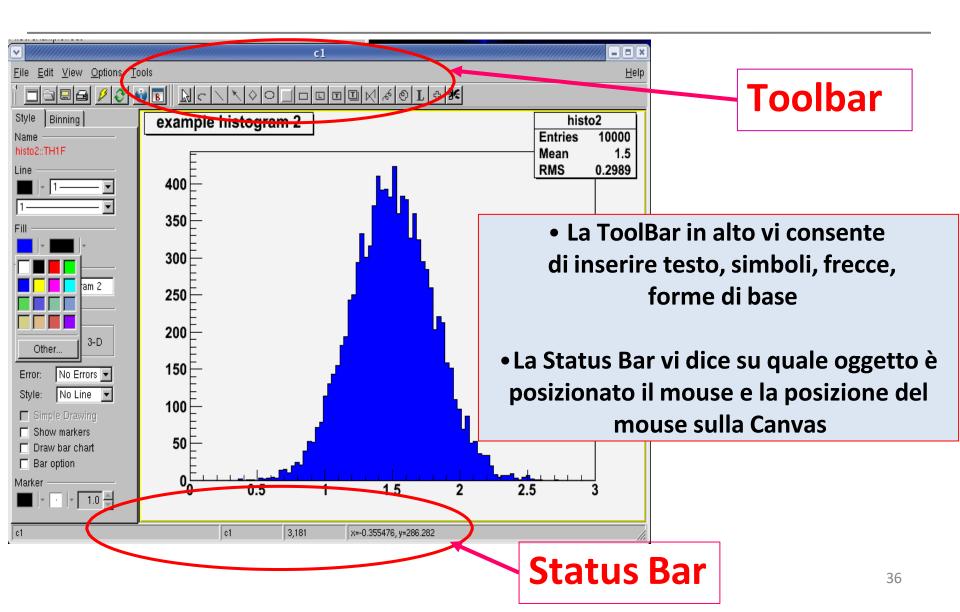
Come agire facilmente sulla canvas:

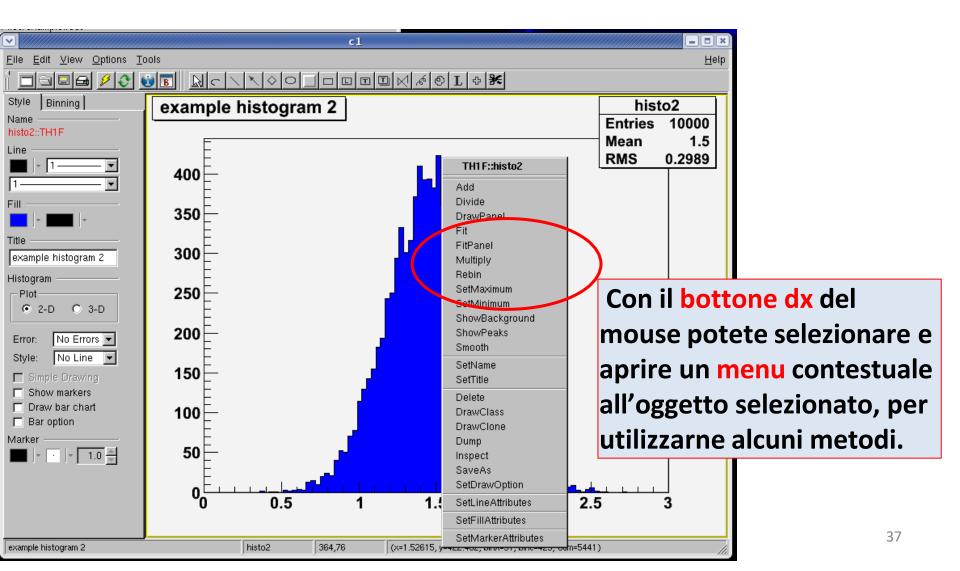




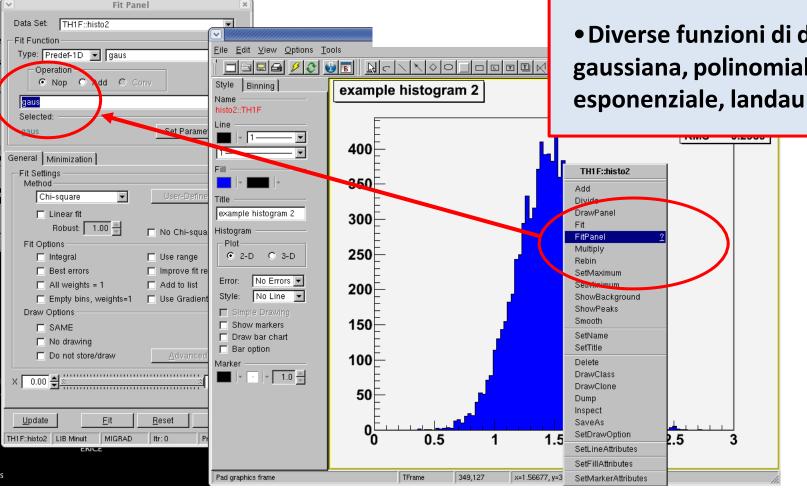
Editor Menu

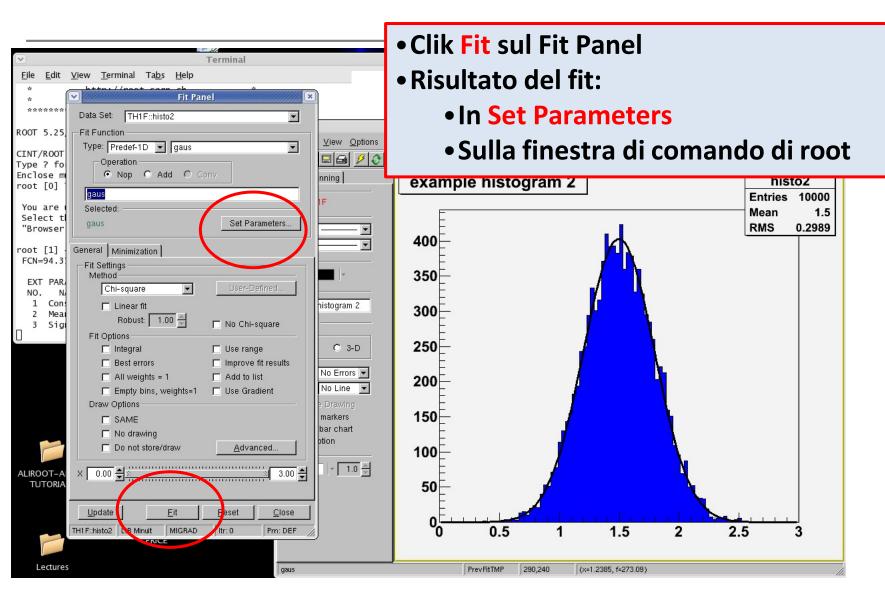
- Con il bottone sx del mouse potete selezionare i vari oggetti nella canvas (1 click):
 Pad, Frame, assi,istogramma,...
- Andate sull'editor a sinistra per cambiare i parametri di visualizzazione dell'oggetto.
 L'editor cambia a seconda dell'oggetto selezionato
- Con il bottone sinistro potete anchespostare/ridimensionare gli oggetti

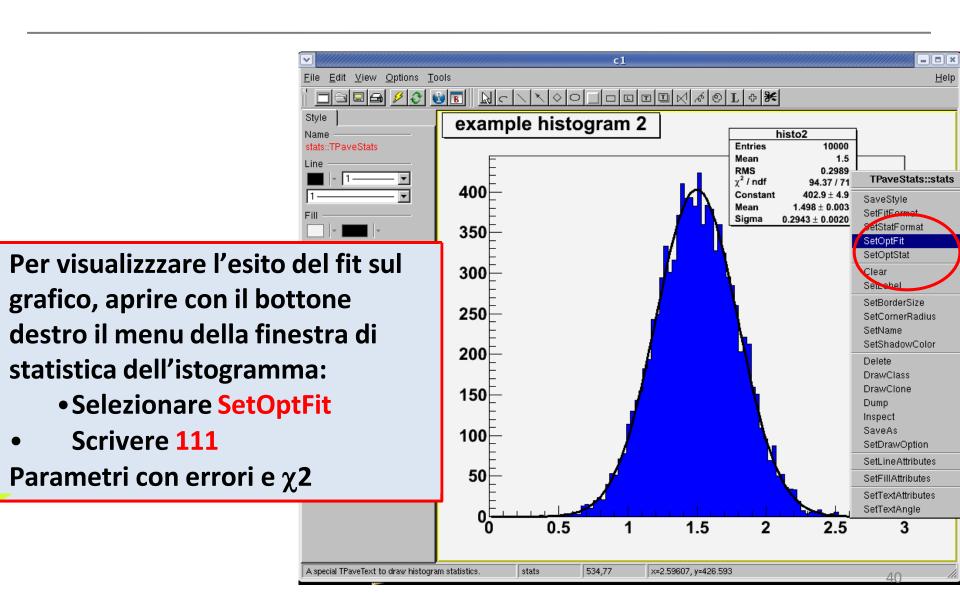


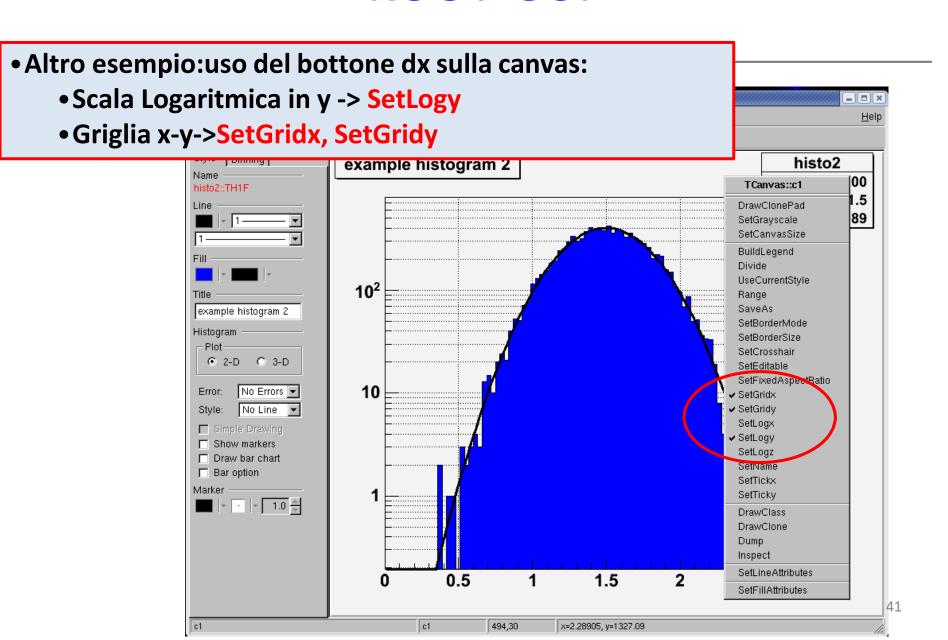


- Per esempio, se vogliamo fare un fit dell'istogramma, selezioniamo "Fit" o "FitPanel":
 - Diverse funzioni di default: gaussiana, polinomiale,

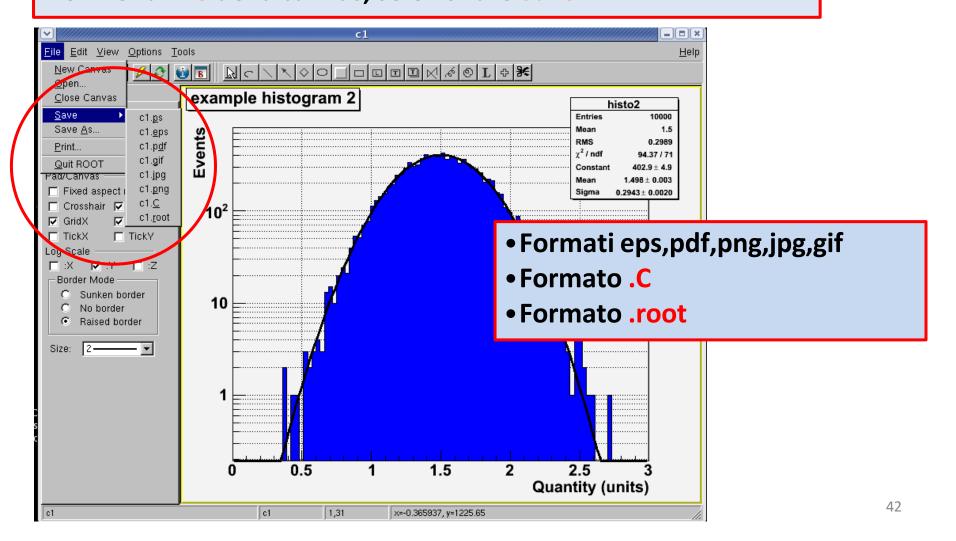








Per salvare il vostro lavoro, diverse possibilità: Nel menu File della canvas, selezionare Save



```
emacs@pctof2.bo.infn.it
File Edit Options Buffers Tools C++ Help
                          + D O Q Q Q 7
   //=======Macro generated from canvas: c1/c1
              (Thu Apr 29 13:35:56 2010) by ROOT version5.25/04
     TCanvas *c1 = new TCanvas("c1", "c1", 274, 257, 662, 605);
     c1->TogqleEventStatus();
     c1->Range (-0. 3716338, -1. 172082, 3. 37702, 3. 354644);
     c1->SetBorderSize(2);
     c1->SetLogy();
     c1->SetGridx();
     c1->SetGridy();
     c1->SetFrameFillColor(0);
     THIF *histo2 = new THIF("histo2", "example histogram 2", 100, 0, 3);
     histo2->SetBinContent(13,2);
     histo2->SetBinContent(15,1);
     histo2->SetBinContent(16,1);
     histo2->SetBinContent(18,3);
     histo2->SetBinContent(19,2);
     histo2->SetBinContent(20,3);
     histo2->SetBinContent(21,4);
     histo2->SetBinContent(22,3);
                                                     Il formato .C salva il grafico in forma di
     histo2->SetBinContent(23,13);
     histo2->SetBinContent(24, 15);
                                                     comandi di root in C++
     histo2->SetBinContent(25,10);
     histo2->SetBinContent(26,20);
                                                     per riprodurre il grafico eseguite la macro:
     histo2->SetBinContent(27,24);
     histo2->SetBinContent(28,21);
                       (C++ Abbrev)--L24--Top--
                                                     root[] .x c1.C
  Beginning of buffer
```

